

5) I POTERI DEI SERVIZI DI VIGILANZA

È importante distinguere l'attività ispettiva in materia faunistica e la vigilanza venatoria, intesa come attività di controllo sull'operato dei cacciatori.

Il servizio ispettivo, che è previsto dalla legge 70/96, è affidato direttamente alla Regione ed è per lo più un'attività amministrativa di controllo sulla corretta gestione da parte di A.T.C. e C.A., dei concessionari delle aziende faunistiche, degli enti organizzatori dei corsi di preparazione e di aggiornamento delle guardie venatorie.

La vigilanza venatoria, affidata alle Province, opera direttamente sul territorio attraverso i propri agenti venatori, che con le nuove normative hanno acquisito la qualifica di agente di pubblica sicurezza e agente di polizia giudiziaria, il che significa che possono operare in piena autonomia e perciò possono, in caso di illecito penale accertato, sequestrare armi e selvaggina.

Possono inoltre chiedere l'esibizione dei documenti alle persone in atteggiamento di caccia, o in possesso di armi o arnesi per l'attività venatoria; è importante sottolineare che le due circostanze (atteggiamento o possesso armi) sono considerate dalla legge indipendenti tra loro. Ciò significa che anche un cacciatore vicino alla sua auto (cioè non in atteggiamento di caccia) può essere controllato. Il sequestro, citato nel comma 2 dell'art. 28 della legge 157 (cani esclusi), ha natura penale e non solo amministrativa; ciò comporta la redazione di un verbale e la sua trasmissione al Pubblico Ministero del luogo.

È bene ricordare che la legge riconosce gli stessi poteri delle guardie Provinciali anche ad altre categorie come: le guardie volontarie delle associazioni venatorie, agricole ed ambientaliste, gli agenti del Corpo Forestale dello Stato, i guardiaparco, le guardie giurate comunali nonché le guardie ecologiche volontarie (GEV). La figura delle Guardie ecologiche volontarie è stata istituita dalla Regione Piemonte nel 1982; esse sono agenti di polizia amministrativa con qualifica di pubblico ufficiale, non sono dotati di arma, hanno funzioni preventive di sensibilizzazione in fatto di ambiente e poteri repressivi di intervento, con la facoltà di elevare verbali sulle materie di competenza.